

VOLTERRA Le mura etrusche ora recuperate tornano fruibili

SONO STATI inaugurati i restauri alle mura etrusche di Volterra alla presenza del sindaco Bartaloni, del presidente della Crv Manghetti, gli assessori Togoli e Cinotti e una rappresentanza cittadina. Tra gli ospiti le dottoresse Lo Schiavo ed Esposito della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, la quale, oltre a seguire i lavori, ha pure finanziato parte dei restauri, assieme alla Fondazione Crv. Parole di compiacimento sono state espresse da Bartaloni, il quale ha ufficialmente inaugurato la nuova passeggiata lungo le mura nel tratto sopra le Balze. In passato un analogo restauro, benché curato in maniera assai meno professionale, fu realizzato negli anni 60. Oggi sono state praticamente "salvate" intere tratte di mura, mediante la stabilizzazione di alcuni massi neolitici pericolanti ed in stato di degrado. Pochi minuti dopo l'apertura già un gruppo di tedeschi si sono presentati a visitare l'intero camminamento, il quale si conclude con un percorso per il trekking. Altri restauri hanno visto il recupero delle mura etrusche sotto il Seminario di Sant'Andrea. Questa volta si è trattato del primo intervento in assoluto per questa tratta di cinta, il quale precedentemente era lasciato al degrado.



VITTORIA
Il presidente
e il vice del
comitato
«No
gabellati»,
Paolo Bellini
e Stefano
Brunetti

CASTELNUOVO Elettricista in Comune ammessi alla 2ª prova

E' STATA resa pubblica la graduatoria provvisoria dopo l'espletamento della prova pratica, che ha visto impegnati 15 giovani per accaparrarsi un posto di elettricista al comune. Hanno superato il primo esame pratico, che richiedeva un punteggio minimo di 21/30 in nove ragazzi: Fabio Chelli, Carlo Cinci, Samuele Fedeli, Paolo Garfagnini, Roberto Manghetti, Paolo Micheletti, Michele Neri, Federico Nesti e Francesco Righi.

VALDICECINA

Sentenza-choc: multe annullate

Il giudice di pace accoglie i primi ricorsi dei «gabellati»

di LUCA BOLDRINI

LA DEFINISCONO «una sentenza straordinaria» arrivata «nel giorno più importante della vita di questo comitato». Ieri, infatti, il giudice di pace di Cecina, Sergio Coco, ha accolto la prima tranche dei ricorsi contro le multe da autovelox presentata dal comitato «No gabellati». Una trentina di ricorsi in tutto, una piccola parte rispetto agli oltre 1.300 che il comitato ha presentato (compresi quelli individuali, c'è chi parla di 2mila ricorsi) e che saranno discussi a ogni sessione di udienze del giudice di pace da qui al 2008. Ieri a Cecina c'era una grande attesa per la prima decisione del giudice, tanto che si sono presentati di persona sia il comitato «No gabellati», con il suo presidente Paolo Bellini e gli avvocati che assistono i «gabellati», Flavio Nuti, del Foro di Livorno, e

COMUNE
Il sindaco:
«Probabile
l'appello»

Augusto Gotti, del Foro di Pisa, e c'era anche il sindaco di Riparbella, Gherardo Fontanelli. Non è tutto: i ricorsi sono stati accolti e le multe annullate, ma il Comune di Riparbella è stato condannato anche al pagamento delle spese, 140 euro a ricorso più gli oneri di legge. Qualche migliaio di euro, per il momento, ma cosa accadrà in futuro? I ricorsi sono migliaia e, se la sentenza dovesse ripetersi per i prossimi casi, l'esborso per il Comune sarebbe astronomico. Alla fine dalle casse comunali potrebbero uscire oltre 200mila euro, un salasso.

INSOMMA, una specie di «class action» all'americana, i ricorsi collettivi immortalati da tanti film, che ha portato il comitato «No gabellati» a fungere da punto di raccolta delle doglianze dei multati dai due autovelox di Riparbella, in particolare quello della Melatina. At-

tualmente le due macchinette sono spente. A proposito, quando si dice la nemesis: il sindaco Fontanelli è stato multato due volte dall'autovelox, è lui stesso a confermarlo, ma non da quelli di Riparbella: nella vicina Montescudaio. Giura però di non aver fatto ricorso... Se il comitato, per bocca di Paolo Bellini, parla «di una sentenza straordinaria, che aspettavamo e auspicavamo dopo il nostro lungo lavoro di indagine (il giudice ha anche riconosciuto il «contributo alla raccolta delle prove», ndr), il sindaco Fontanelli si dice invece «sorpreso». Cosa farà adesso il Comune? Offrirà un accordo ai «gabellati» per evitare il salasso o farà appello? «Al 99% faremo appello — dice Fontanelli — non ci sono le condizioni per un accordo. Ma prima dobbiamo leggere le motivazioni della sentenza». Le motivazioni saranno depositate entro 30 giorni. Intanto il sito del comitato (www.nogabelle.org) è stato preso d'assalto da messaggi trionfanti...